

MONITORAGGIO E ANALISI DELLE POLITICHE PER L'ALTA FORMAZIONE

Proposta di esecuzione dell'incarico di:

Andrea Silei

Telefono
Cellulare
E-mail:

Proposta di esecuzione dell'incarico

L'IRPET è impegnato nello svolgimento di attività di valutazione del POR FSE, con particolare riferimento al tema "Monitoraggio e valutazione dei percorsi di AFR e degli assegni di ricerca". Tale tema costituisce una delle attività comuni di IRPET con Regione Toscana relative al POR-FSE 2014-2020, per il triennio 2017-2019, come specificate nell'allegato 'A' della DGR 1231/2017.

Debbono esser presi in considerazione due interventi di alta formazione finanziati con il ricorso ai fondi europei nell'ambito del POR FSE 2014-2020: "*Avviso pubblico per progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca*" (D.D. 1514 del 10/02/2017 e s.m.i., d'ora in avanti "bando Assegni") e l'*Avviso pubblico per l'attivazione di percorsi di alta formazione e ricerca-azione*" (D.D. 7816 del 05-08-2016 e s.m.i., d'ora in avanti "bando AFR").

A tal fine si propone di analizzare i due bandi effettuando un confronto anche con misure analoghe adottate verso la fine del precedente periodo di programmazione comunitaria (POR FSE 2007-2013): il bando Assegni di ricerca adottato con il DD n. 6076 del 27/12/2011 e il bando per percorsi di Alta Formazione e Ricerca adottato con il DD n. 3189 del 31/07/2013.

Si cercherà, in particolare, di mettere in evidenza le differenze tra i bandi adottati in passato e quelli adottati nell'ambito dell'ultimo POR FSE 2014-2020. Anche facendo riferimento a precedenti esercizi di valutazione si cercherà di verificare in che misura le modifiche adottate abbiano dato risposta ai possibili punti di debolezza dei bandi precedenti.

Gli esiti dei bandi del periodo 2007-2013, i cui progetti sono ora conclusi da un periodo di tempo sufficiente, saranno analizzati per verificare quali siano state le ricadute e gli effetti in termini occupazionali delle competenze acquisite e degli *skill* sviluppati durante le Borse AFR e gli Assegni di ricerca. Si cercherà quindi di valutare il ruolo delle attività finanziate ai fini dei successivi percorsi di carriera e, limitatamente agli assegni, di verificare quali siano stati esiti delle ricerche svolte e eventuali loro successive prosecuzioni. Sulla base di tali verifiche sarà possibile valutare compiutamente se alcuni elementi di debolezza rilevati a ridosso del termine dei progetti nei precedenti esercizi di valutazione permangano nel tempo oppure se le competenze acquisite, pur con un certo *delay* temporale, si siano poste alla base di interessanti percorsi di carriera.

Il Bando Assegni del 2017 e il Bando per percorsi di Alta Formazione e Ricerca del 2016 saranno invece analizzati in un'ottica di monitoraggio per stabilire se le attività stiano avanzando secondo quanto previsto nelle proposte progettuali finanziate; per verificare quali siano le aspettative degli assegnisti e delle imprese cofinanziatrici, da un lato, e quali siano le aspettative dei borsisti AFR e dei responsabili degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) degli organismi di ricerca che li ospitano, dall'altro. Le informazioni rilevate saranno utili sia nella fase di valutazione *ex post* - che sarà realizzata in futuro e dove saranno messe a confronto aspettative ed esiti finali - sia per il monitoraggio dei progetti di ricerca e dei percorsi AFR, ovvero per sollecitare il riallineamento di questi agli obiettivi dichiarati in sede di domanda e per sollecitare gli organismi di ricerca a trovare soluzione agli eventuali problemi che dovessero insorgere in corso di progetto. Tali indicazioni potranno essere confrontate con quanto emerso nelle indagini già svolte sui destinatari dei precedenti bandi per capire come le diverse impostazioni degli avvisi abbiano eventualmente modificato il modo di approcciarsi ai progetti dei destinatari.

Si propone di realizzare la ricerca nel modo seguente:

1. Analisi del contesto

Al fine di inquadrare i bandi FSE analizzati e gli esercizi di valutazione ad essi relativi si analizzeranno brevemente la normativa regionale in materia di ricerca e innovazione, il meccanismo di *governance* del sistema regionale della ricerca, ed i canali di finanziamento che la Regione Toscana utilizza per mettere in pratica tale sistema di *governance*.

Un secondo livello di inquadramento riguarderà poi il confronto fra le aree di specializzazione della ricerca toscana, così come emerge dai principali indicatori (pubblicazioni e progetti di ricerca finanziati a livello europeo) e le aree scientifiche e tecnologiche su cui si concentrano gli assegni di ricerca e, eventualmente, i percorsi AFR con natura più settoriale.

Un terzo aspetto riguarderà l'analisi delle politiche regionali a supporto di ricerca e innovazione finanziate attraverso i fondi strutturali sia nell'ambito del POR FSE 2007-2013 che nell'ambito del POR FSE 2014-2020.

Infine sarà analizzata la "struttura" dei due bandi regionali finalizzati al finanziamento di attività di alta formazione con particolare riferimento ai meccanismi di cofinanziamento e alle modalità di selezione.

Tali analisi sono propedeutiche alla vera e propria ricerca che sarà realizzata con le modalità specificate ai punti 2-5 della proposta.

2. Obiettivi della ricerca

Si cercherà di verificare il raggiungimento degli obiettivi per cui i due bandi individuati erano stati realizzati ovvero:

Per il bando assegni

- favorire lo sviluppo del capitale umano e la sua occupabilità attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la ricerca;
- consolidare e potenziare i nessi tra accademia, imprese, altri soggetti privati e istituzioni pubbliche;
- favorire l'occupazione dei giovani ricercatori presso il settore privato;
- favorire l'*upgrading* delle imprese coinvolte e il supporto alle capacità di innovazione dei processi produttivi delle PMI.

Per il bando per percorsi di Alta Formazione e Ricerca:

- promuovere l'occupazione dei giovani in ambiti chiave per lo sviluppo futuro quali quelli legati alla terza missione, all'internazionalizzazione ed alla valorizzazione della ricerca;
- promuovere le attività di protezione e valorizzazione dei risultati della ricerca, favorendone l'utilizzo presso imprese, organismi di ricerca, istituzioni culturali e pubbliche amministrazioni;
- dare impulso al ruolo di agente di sviluppo delle università e dei centri di ricerca, attraverso iniziative di trasferimento tecnologico, di diffusione della conoscenza, e di attività di ricerca in collaborazione con le imprese del territorio;
- favorire l'inserimento in gruppi e reti di ricerca internazionali in grado di sviluppare proposte per partecipare con successo ai bandi di finanziamento europei in materia di ricerca, innovazione.

Nello specifico si propone di indagare (tra parentesi i quesiti adattati agli esercizi di monitoraggio per i bandi più recenti):

- a) in che modo gli assegni di ricerca/le borse AFR hanno influenzato le scelte e i percorsi di carriera degli assegnisti/borsisti, d'ora in avanti "A"/"B";
- b) se l'attività di ricerca ha aperto agli A/B nuove opportunità di carriera, sia all'interno che all'esterno dell'ateneo di appartenenza, rispetto a quelle che sarebbero state loro a disposizione in assenza dell'intervento (quali sono le aspettative degli A/B in termini di opportunità di carriera);
- c) se la qualità della ricerca svolta nel percorso è risultata (si sta rivelando) in linea con le aspettative degli A/B e si è comunque collocata (si sta collocando) su livelli di buona qualità;
- d) se il percorso di ricerca ha ampliato (sta ampliando) significativamente il capitale relazionale degli A/B a fini di ulteriore attività di ricerca;
- e) in caso di assegni attivati su progetti realizzati in collaborazione con imprese/altri soggetti privati:
 - se l'attività svolta ha orientato (sta orientando) l'attività degli assegnisti verso tematiche di maggior rilevanza applicativa;
 - se gli assegni di ricerca hanno consentito (stanno permettendo) ai dipartimenti/istituti proponenti di rafforzare percorsi di ricerca esistenti o di svilupparne di nuovi più in linea con le necessità del mondo imprenditoriale;
 - se le imprese/altri soggetti privati presso i quali sono state svolte le attività di ricerca degli assegnisti hanno potenziato significativamente le relazioni con i centri di ricerca e i dipartimenti coinvolti nel progetto;
 - se le imprese/altri soggetti privati hanno significativamente incrementato la loro *absorptive capacity* e il loro livello di competenze scientifico-tecnologiche (se le imprese reputano che i progetti finanziati potranno avere effetti significativi in termini di capacità innovative e di capacità di collaborazione con enti di ricerca);
- f) in caso di percorsi di Alta Formazione e Ricerca

- se le competenze acquisite nel periodo di formazione all'estero sono state utilmente applicate (vengono utilmente applicate) durante il periodo di ricerca-azione presso gli UTT degli organismi di ricerca;
 - quali sono stati i risultati conseguiti nel periodo di ricerca-azione (nel periodo di alta formazione all'estero) e in quale modo le competenze acquisite sono state riportate all'interno dell'UTT.;
 - se i percorsi hanno permesso (si prevede permetteranno) di presidiare in modo più efficace le attività di trasferimento degli UTT ospitanti e/o se hanno permesso (si prevede permetteranno) di attivare nuove modalità di trasferimento
 - quali sono stati (sono) gli eventuali elementi difficoltà riscontrati (che si riscontrano) nell'applicare nel contesto regionale e nell'UTT ospitante le competenze apprese nel percorso di formazione internazionale.
- g) alla luce delle differenze tra i bandi della vecchia programmazione e quelli della nuova se tali differenze hanno avuto un impatto sulle aspettative e sullo svolgimento iniziale dei progetti e dei percorsi di alta formazione.

3. Descrizione della metodologia e delle attività

Si propone anzitutto di realizzare un'analisi dei documenti regionali relativi ai due bandi finalizzati al finanziamento di attività di alta formazione, prestando particolare attenzione ai meccanismi di cofinanziamento, alle modalità proposte per la redazione dei progetti, ai criteri di selezione e alle modalità di valutazione. Si cercheranno, in particolare di evidenziare, le differenze tra il modello adottato nel corso del presente periodo di programmazione e quello adottato nel corso del precedente periodo di programmazione, cercando di individuare quali dei due modelli ha avuto una "resa" migliore in termini di risultati.

A valle dell'analisi dell'analisi degli avvisi la valutazione degli effetti dei due bandi sarà realizzata attraverso varie fasi:

1. realizzazione di un elenco dettagliato dei beneficiari finali degli assegni di ricerca/borse AFR completo di recapiti telefonici, e-mail, delle strutture di destinazione e, nel caso degli assegni, delle imprese presso le quali è stato realizzato parte del progetto;
2. individuazione di un campione rappresentativo di soggetti attuatori/beneficiari del finanziamento pubblico che hanno realizzato il progetto (assegni) o che hanno ospitato i borsisti AFR nel periodo di ricerca-azione;
3. individuazione di un campione rappresentativo di referenti scientifici;
4. individuazione di un campione rappresentativo di aziende/altri soggetti privati coinvolte nei progetti di ricerca (per gli assegni), dei referenti degli UTT ospitanti i borsisti AFR;
5. definizione, di concerto con IRPET e Regione Toscana, di un questionario non strutturato per interviste telefoniche o in presenza mirate ad un primo orientamento dell'indagine;
6. realizzazione interviste pilota telefoniche o in presenza mirate a responsabili scientifici, referenti delle aziende (cofinanziatrici degli assegni) e referenti degli UTT (coinvolti nei percorsi AFR);
7. realizzazione di *focus group* mirati con i rappresentanti delle parti coinvolte nei progetti di ricerca e percorsi AFR finalizzati a raccogliere testimonianze sulle esperienze vissute e possibili indicazioni per migliorare le azioni a supporto della ricerca e del trasferimento tecnologico con il FSE;
8. definizione, di concerto con IRPET e Regione Toscana, di un questionario strutturato da far somministrare ad un campione rappresentativo dei beneficiari finali con il metodo CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) o tramite posta elettronica al fine di verificare i quesiti di ricerca di cui ai punti da a ad h del paragrafo precedente.

Tutte le attività di cui ai punti precedenti saranno impostate in collaborazione e seguendo le eventuali indicazioni del responsabile della ricerca. Le interviste e i *focus group* dovranno essere realizzate da personale IRPET o da società esterna appositamente incaricata da IRPET; in entrambi i casi si garantisce adeguato supporto nella fase di test dei questionari e nella preparazione dei *focus group*.

4. Articolazione delle attività e tempi di realizzazione

Le attività di ricerca saranno realizzate in piena autonomia, nelle modalità concordate con il dirigente responsabile delle attività stesse, utilizzando la documentazione e le infrastrutture messe a disposizione dalla Regione Toscana e il supporto di IRPET. Le indagini saranno realizzate dalle strutture di IRPET o da società esterna contrattualizzata da IRPET. Le attività saranno realizzate nel corso del periodo preso in considerazione con termine 30 novembre 2018.

5. Risultati

Lo stato di avanzamento delle attività di ricerca sarà comunicato attraverso la realizzazione di due report intermedi a SAL (al 15/06/2018 e al 14/09/2018) e un report finale a saldo (al 30/11/2018). Ai report sarà allegata la richiesta di corresponsione del compenso per le attività svolte e la relativa notula fiscale.

I risultati della ricerca saranno resi disponibili mediante la realizzazione di un report finale dettagliato.

Scandicci, 11 aprile 2018

Andrea Silei


